

Schema criteriale

X. OFFERTATECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella Piattaforma _____ che dovrà contenere, a pena di esclusione, una proposta gestionale tecnico-amministrativa dei servizi offerti che illustri il progetto tecnico proposto e descriva dettagliatamente le modalità di organizzazione e gestione dell'attività oggetto della concessione come di seguito indicato:

- a) Progetto gestionale descritto attraverso una relazione di non più di **60** pagine (in formato A4, carattere tra i più diffusi con dimensione non inferiore a 12 pt che contenga tutti gli elementi necessari ai fini della valutazione secondo i criteri di cui al successivo punto 17.1. del presente disciplinare. Alla relazione possono essere allegati schemi, diagrammi, ecc. anche in formato A3 in numero massimo pari a **20**. Per ogni sezione della relazione (che dovrà corrispondere a ciascun criterio di valutazione), dovrà essere inserita una tabella riassuntiva di sintesi dei contenuti della sezione stessa;
- b) Schema di contratto-convenzione di concessione, con correlata matrice rischi illustrativa dell'allocazione dei rischi che non sarà oggetto di valutazione discrezionale né di attribuzione di alcun punteggio.

Al fine di agevolare l'esame dell'offerta tecnica, si invitano i concorrenti a strutturare la propria relazione seguendo l'ordine dei criteri di valutazione indicato al punto 17.1. del presente disciplinare. Si invitano i concorrenti ad evitare indicazioni eccessive o materiale informativo circa la struttura e la storia dell'operatore economico, in quanto non oggetto di valutazione.

La Commissione opererà una valutazione di conformità tra il contenuto dello schema di contratto - convenzione e della correlata matrice rischi presentati dal concorrente con la documentazione posta a base di gara.

Lo schema di contratto-convenzione dovrà essere articolato nei medesimi punti ed avere analoghe condizioni dello schema di convenzione posto a base di gara che costituisce il ivelli prestazionali minimi per l'esecuzione del contratto.

La matrice rischi dovrà risultare coerente con l'allocazione dei rischi esplicitata nella documentazione di gara.

Qualora nella documentazione predetta vi fossero indicazioni atte a consentire, seppurindirettamente, l'individuazione di elementi di carattere economico, che devono essere oggetto solo ed esclusivamente della documentazione di cui all'Offerta Economica, il concorrente sarà immediatamente escluso dalla gara. In particolare, l'eventuale computo metrico connesso a migliorie proposte non dovrà contenere alcun valore economico, pena appunto l'esclusione.

Si ricorda che in caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari e reti d'impresa **costituendi**, l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i componenti i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti d'impresa.

A norma dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016 nel comporre la propria offerta tecnica i concorrenti dovranno includere nell'Offerta Tecnica apposita dichiarazione contenente:

a) le parti specifiche dell'offerta che sono espressione di segreti tecnici e commerciali e, per questo, da considerare sottratte all'accesso agli atti;

b) le ragioni da cui emerge che le parti dell'offerta tecnica che sarebbero espressione di segreti tecnici e commerciali.

Si richiama l'attenzione degli operatori rispetto alla dichiarazione di cui al precedente periodo in quanto ove non fosse presentata ovvero, pur qualora presentata, si riferisse all'intera offerta tecnica senza adeguata e compiuta motivazione, l'offerta tecnica potrà essere oggetto di integrale ostensione a norma dell'art. 53 del D. Lgs. n. 50/2016, senza che la Stazione Appaltante debba inoltrare alcun ulteriore avviso o comunicazione.

XX. OFFERTAECONOMICA E PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'operatore economico inserisce la documentazione economica nella Piattaforma nella...[_____ a pena di esclusione], l'offerta economica deve riportare i seguenti elementi:

- 1) il valore complessivo del Canone concessorio annuo in rialzo rispetto a quello posto a base d'asta;
- 2) il Piano Economico Finanziario, asseverato dai soggetti indicati dall'art. 183, comma. 9, del D. Lgs. n.50/2016, con specificazione dei costi della sicurezza e della manodopera.

Non sono ammesse offerte in ribasso o pari al Canone concessorio posto a base d'asta.

L'offerta economica dovrà essere strutturata in file in formato .pdf e la relativa sottoscrizione digitale dovrà avvenire con firma digitale, in quanto formati accettati dalla piattaforma telematica dell'Amministrazione. Non saranno accettate, e quindi considerate come non apposte, firme digitali effettuate con altremodalità.

Si ricorda che in caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari e reti d'impresa costituendi, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, **a pena di esclusione**, da tutti i componenti i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o reti d'impresa.

Precisazioni sul Piano Economico-Finanziario.

I concorrenti devono presentare il Piano Economico-Finanziario—**asseverato** ai sensi dell'art.183,comma 15,del Codice che evidenzia i principali indicatori di redditività(VAN,TIR) e/o bancabilità dell'investimento e contenga il quadro di tutti i costi che il Concessionario dovrà sostenere, comprensivi, tra l'altro, dei costi di progettazione (definitiva,esecutiva,direzionali,elabori,coordinamento sicurezza)dei lavori e di gestione del servizio.

Il PEF offerto deve essere strutturato con le stesse voci del PEF posto a base di gara,con eventuali aggiunte, ove necessario,ed **accompagnato da una relazione esplicativa**.

Il PEF dovrà evidenziare, in particolare che il rischio operativo è trasferito in capo al gestore.

A tal fine il piano economico-finanziario dovrà essere **correlato alla Matrice dei Rischi presentata con l'offerta tecnica** indicante l'allocazione dei rischi tra concessionario e concedente.

Il piano economico-finanziario dovrà altresì indicare:

- a) l'importo delle **spese sostenute per la predisposizione delle offerte**, comprensivo dei diritti sulle opere di ingegno, di cui all'art.2578cc; tale importo non può superare il 2,5% del valore dell'investimento previsto dal progetto di fattibilità posto a base di gara;
- b) gli **oneri per la sicurezza afferenti l'impresa**, espressi al netto di IVA,che saranno sostenuti dal concorrente durante l'esecuzione del contratto;
- c) il **costo complessivo della manodopera** che sarà sostenuto dal concorrente in corso di esecuzione del contratto. I costi della manodopera di cui sopra non potranno essere pari a 0 pena l'esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art.165co.4 del Codice si richiede che il PEF sia corredata dalla **DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA DA ALMENO UN FINANZIATORE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A FINANZIARE L'OPERAZIONE**.

Tale dichiarazione non è richiesta qualora il concorrente dichiari di finanziare con propri mezzi l'operazione

Il PEF dovrà essere firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente e inserito a sistema nell'apposito spazio predisposto dall'Amministrazione.

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che il PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO:

- a) manchi;
- b) non contenga tutti gli elementi richiesti nel presente paragrafo;
- c) non sia stata presentata tutta la documentazione a corredo del PEF richiesta nel presente paragrafo;
- d) non sia asseverato così come richiesto all'art.183co.9 del Codice;
- e) non contenga la dichiarazione sottoscritta da almeno un istituto finanziatore di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione nel caso in cui il concorrente non finanzi l'operazione con mezzi propri;
- f) non contenga l'importo delle spese sostenute per la predisposizione delle offerte così come previsto dall'art.183 co.9 del Codice, comprensivo dei diritti sulle opere di ingegno, di cui all'art. 2578cc.
Tale importo non può superare il 2,5% del valore dell'investimento.
- g) non contenga l'indicazione degli oneri per la sicurezza afferenti l'impresa;
- h) non contenga l'indicazione del costo della manodopera o gli stessi siano indicati pari a zero;
- i) sia giudicato dalla Commissione in contrasto con il contenuto della restante documentazione presentata.

X. CRITERIO DIAGGIUDICAZIONE

L'affidamento della concessione avviene in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, commi 2 e 3 e dell'art. 173 del d.lgs. n. 50/2016.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

PUNTEGGIO MASSIMO	
Offerta tecnica	90
Offerta economica	10
TOTALE	100

X.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna specificativa del tipo di criterio:

- con la sigla D/QL vengono indicati criteri di natura qualitativa, assoggettati a valutazione discrezionale, per i quali l'assegnazione dei punteggi avviene in base a un coefficiente attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice;
- con la sigla QN vengono indicati i criteri di natura quantitativa, per i quali l'assegnazione dei punteggi avviene in base a un coefficiente attribuito mediante applicazione di una formula matematica;
- con la sigla T vengono indicati i criteri tabellari o predeterminati, per i quali i punteggi fissi e predefiniti saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella Criteri di valutazione offerta tecnico-qualitativa

L'indicazione "misto" identifica un criterio nell'ambito del quale i sub-criteri hanno differente configurazione (D/QL, QN o T).

N.	Criterio/subcriteri	Criteri motivazionali (parametri valutativi per l'attribuzione del punteggio)	Tipo	Punti
A.	Modalità di esecuzione dei servizi integrati (art. 1 Capitolato Speciale)		D/QL	8 pt
A.1.	Metodologia per l'ottimizzazione dell'integrazione delle attività oggetto della concessione secondo la logica "global service".	La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività oggetto della concessione secondo il modello "global service" (che costituisce obiettivo generale dell'appalto stesso), sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni descritto nel Capitolato Speciale. La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale del modello "global service" di resa dei servizi sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:	D/QL	8 pt

		<p>a) ottimizzare la resa delle attività a favore degli utenti della RSA, in particolare al fine di evitare criticità operative che possano ritardare o rendere meno efficienti le prestazioni nei confronti degli utenti delle strutture;</p> <p>b) prevenire le interferenze negative tra gli operatori nei vari processi di realizzazione delle attività;</p> <p>c) garantire l'economicità del modello gestionale globale (prevenendo possibili diseconomie funzionali e organizzative).</p>		
B.	Piano per l'assistenza tutelare di base (art. 11 Capitolato Speciale)		D/QL	12 pt
B.1.	Elementi caratteristici del Piano per l'assistenza tutelare di base	<p>Il Piano per l'assistenza tutelare di base sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore capacità di efficientamento complessivo delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie oggetto della concessione.</p> <p>La maggiore/minore capacità di efficientamento caratterizzante il Piano sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di ottimizzazione delle attività assistenziali di base in rapporto ai parametri gestionali e organizzativi di base previsti dalla normativa sulle RSA;</p> <p>b) livello di ottimizzazione delle attività assistenziali di base con in rapporto ai parametri gestionali e organizzativi di base previsti dal Capitolato Speciale;</p> <p>c) livello di ottimizzazione organizzativa delle attività assistenziali di base per il conseguimento dell'obiettivo di integrazione tra attività socio-sanitarie e attività socio-assistenziali.</p>	D/QL	4 pt
B.2.	Metodologia per l'ottimizzazione dei processi gestionali delle attività di assistenza socio-assistenziale effettuate nei confronti degli utenti della struttura RSA	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di assistenza socio-assistenziale sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato speciale con riferimento agli utenti della struttura RP/RSA.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale delle attività di assistenza socio-assistenziale sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) prevenire situazioni di disagio, anche potenziale, per gli utenti destinatari delle attività, in particolare attraverso</p>	D/QL	4 pt

		<p>l'adozione di protocolli operativi per le attività con maggiore impatto fisico-emotivo sugli utenti;</p> <p>b) valorizzare, nei protocolli prestazionali specificati nel Capitolato speciale, le capacità di attenzione degli operatori nei confronti degli utenti;</p> <p>c) assicurare agli utenti adeguate condizioni per favorire la socializzazione;</p> <p>d) garantire ai familiari degli utenti adeguata e continua informazione;</p> <p>e) ottimizzare le interazioni con gli altri operatori interni (es. infermieri e medici di struttura) intervenienti nei rapporti con gli utenti;</p> <p>f) ottimizzare le interazioni con operatori esterni (es. volontari) intervenienti nei rapporti con gli utenti.</p>		
B.3.	Metodologia per l'ottimizzazione dei rapporti con altri soggetti coinvolti nelle attività di cura e di assistenza degli utenti, interagenti con gli operatori delle attività socio-assistenziali.	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione dei rapporti tra gli operatori delle attività socio-assistenziali e altri soggetti coinvolti nelle attività di cura e di assistenza degli utenti sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia per l'ottimizzazione dei rapporti tra operatori addetti alle attività socio-assistenziali e altri soggetti coinvolti nei processi di cura degli utenti sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) assicurare la completezza e la tempestività dei processi di scambio di informazioni con altri soggetti interni intervenienti nei processi di cura degli utenti;</p> <p>b) assicurare la completezza e la tempestività dei processi di scambio di informazioni con altri soggetti esterni intervenienti nei processi di cura degli utenti;</p> <p>c) ottimizzare le attività nell'ambito dell'equipe.</p>	D/QL	4 pt
C	Piano per l'assistenza medica e infermieristica (art. 12 Capitolato Speciale)		D/QL	21 pt
C.1.	Elementi caratteristici del Piano per l'assistenza medica e infermieristica	Il Piano per l'assistenza medica e infermieristica sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore capacità di efficientamento complessivo delle attività sanitarie oggetto della	D/QL	3 pt

		<p>concessione.</p> <p>La maggiore/minore capacità di efficientamento caratterizzante il Piano sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) livello di ottimizzazione delle attività mediche e infermieristiche in rapporto ai parametri gestionali e organizzativi di base previsti dalla normativa sulle RSA; b) livello di ottimizzazione delle attività sanitarie e infermieristiche con in rapporto ai parametri gestionali e organizzativi di base previsti dal Capitolato Speciale; c) livello di ottimizzazione organizzativa delle attività mediche e infermieristiche per il conseguimento dell'obiettivo di integrazione tra attività socio-sanitarie e attività socio-assistenziali. 		
C.2.	Metodologia per l'ottimizzazione dei processi gestionali delle attività di assistenza medica.	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di assistenza medica oggetto della concessione sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni descritto nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale delle attività di assistenza medica sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) prevenire situazioni di rischio, anche potenziale, per gli utenti destinatari delle attività, in particolare attraverso l'adozione di protocolli operativi per le attività a più elevato rischio sanitario; b) ottimizzare le attività relative alle visite e alle attività di controllo medico attraverso l'adozione di specifici protocolli operativi; c) garantire la gestione efficace degli interventi di assistenza medica derivanti da trasformazioni della situazione sanitaria degli utenti; d) garantire la gestione efficace delle emergenze. 	D/QL	3 pt
C.3.	Metodologia per l'ottimizzazione dei processi gestionali delle attività infermieristiche.	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività infermieristiche oggetto della concessione sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni descritto nel Capitolato speciale.</p>	D/QL	3 pt

		<p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale delle attività infermieristiche sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) prevenire situazioni di rischio, anche potenziale, per gli utenti destinatari delle attività, in particolare attraverso l'adozione di protocolli operativi per le attività a più elevato rischio sanitario; b) ottimizzare le attività relative alle consegne, alle terapie e alle medicazioni, anche attraverso l'adozione di specifici protocolli operativi; c) garantire la gestione efficace delle variabili operative derivanti da trasformazioni della situazione sanitaria degli utenti; d) garantire la gestione efficace delle emergenze; e) ottimizzare le attività di vigilanza notturna in RSA. 		
C.4.	Modalità di gestione del servizio di riabilitazione ed attività psicomotoria in integrazione con i processi di realizzazione delle attività di assistenza socio-sanitaria (art. 14 Capitolato Speciale)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione del servizio di riabilitazione ed attività psicomotoria rapportate a quelle di assistenza socio-sanitaria sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato Speciale con riferimento agli utenti della RSA.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale del servizio di riabilitazione ed attività psicomotoria rapportato alle attività di assistenza socio-sanitaria sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ottimizzare le interazioni degli operatori addetti all'assistenza socio-sanitaria con i soggetti (interni e/o esterni) deputati a sviluppare attività di riabilitazione ed attività psicomotorie; b) valorizzare le capacità di recupero psico-fisico degli utenti; c) ottimizzare l'interazione con le attività assistenziali previste per gli utenti. 	D/QL	3 pt
C.5.	Modalità di gestione del servizio di podologo (articolo 15 Capitolato Speciale)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione del servizio di podologo sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale</p>	D/QL	3 pt

		<p>rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato Speciale con riferimento agli utenti della RSA.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale del servizio di podologo sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ottimizzare le interazioni degli operatori addetti all'assistenza socio-sanitaria con i soggetti (interni e/o esterni) deputati a sviluppare il servizio di podologo; b) ottimizzare le attività in termini di benessere psico-fisico degli utenti, tenendo conto delle esigenze particolari degli stessi. 		
C.6.	Modalità di gestione del servizio di parrucchiere-barbiere e manicure-pedicure (articolo 16 Capitolato Speciale)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione del servizio di parrucchiere-barbiere e manicure-pedicure sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato Speciale con riferimento agli utenti della RSA.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della metodologia gestionale del servizio di parrucchiere-barbiere e manicure-pedicure sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ottimizzare le interazioni degli operatori addetti all'assistenza socio-sanitaria con i soggetti (interni e/o esterni) deputati a sviluppare il servizio di parrucchiere-barbiere e manicure-pedicure; b) ottimizzare le attività in termini di benessere psico-fisico degli utenti, tenendo conto delle esigenze particolari degli stessi. 	D/QL	3 pt
C.7.	Modalità di gestione delle attività di animazione e di socializzazione in integrazione con i processi di realizzazione delle attività di assistenza socio-sanitaria (art. 18 Capitolato Speciale)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di animazione rapportate a quelle di assistenza socio-sanitaria sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore coerenza con il modello operativo-gestionale rappresentato dal sistema di prestazioni e interazioni descritto nel Capitolato Speciale con riferimento agli utenti della RSA.</p> <p>La maggiore/minore coerenza della</p>	D/QL	3 pt

		metodologia gestionale delle attività di animazione rapportate a quelle di assistenza socio-sanitaria sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di: a) ottimizzare le interazioni degli operatori addetti all'assistenza socio-sanitaria con i soggetti (interni e/o esterni) deputati a sviluppare attività di animazione e di socializzazione per gli utenti; b) sollecitare e valorizzare le capacità relazionali degli utenti; c) valorizzare le abilità degli utenti, anche a fini di mantenimento o di recupero delle stesse; d) ottimizzare l'interazione con le attività previste per l'assistenza degli utenti.		
D.	Modalità gestionali dei servizi aggiuntivi per la popolazione anziana del Comune (art. 23 Capitolato Speciale)		D/QL	6 pt
D.1.	Modello organizzativo-gestionale per pacchetti di servizi domiciliari o sportelli volti ad assicurare le primarie necessità assistenziali e di cura del cittadino.	Il modello organizzativo-gestionale per pacchetti di servizi domiciliari o sportelli volti ad assicurare le primarie necessità assistenziali e di cura del cittadino presentato da ciascun OE concorrente sarà valutato in termini di maggiore/minore capacità di integrazione con i servizi tipici resi nella RSA. La maggiore/minore coerenza sarà valutata in relazione ai seguenti elementi: a) livello di potenziale integrazione con i servizi della RSA; b) livello di potenziale integrazione con i servizi territoriali del Comune.	D/QL	3 pt
D.2.	Modello organizzativo-gestionale per uno sportello geriatrico e un servizio di fisioterapia presso la RSA.	Il modello organizzativo-gestionale per uno sportello geriatrico e un servizio di fisioterapia presso la RSA presentato da ciascun OE concorrente sarà valutato in termini di maggiore/minore capacità di integrazione con i servizi tipici resi nella RSA. La maggiore/minore coerenza sarà valutata in relazione ai seguenti elementi: a) livello di potenziale integrazione con i servizi della RSA; b) livello di potenziale integrazione con i servizi territoriali del Comune.	D/QL	3 pt
E.	Modello organizzativo, valorizzazione e formazione delle risorse umane impiegate nelle attività socio-sanitarie,		D/QL	5 pt

	socio-assistenziali e negli altri servizi alla persona.			
E.1.	Modello organizzativo per le attività di coordinamento	<p>Il modello organizzativo e le relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare l'efficace sviluppo delle attività di coordinamento delle varie attività componenti il global service saranno valutati sulla base della loro maggiore/minore coerenza con il ruolo del coordinatore e con gli obiettivi dell'appalto esplicitati nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza del modello organizzativo e delle metodologie sarà valutata in relazione alla capacità degli stessi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) prevenire situazioni di possibile inefficienza imputabili a interferenze e/o sovrapposizioni tra le varie attività; b) configurare il ruolo del coordinatore (per ogni struttura) come interfaccia operativo stabile del Direttore dell'esecuzione del contratto e degli altri soggetti (anche esterni) eventualmente coinvolti nei processi di produzione delle attività. 	D/QL	2 pt
E.2.	Piano di formazione specifica degli operatori addetti ad attività infermieristiche e di assistenza socio-sanitaria.	<p>Le attività di formazione specifica poste in essere dall'operatore economico nei confronti dei propri operatori addetti alle attività infermieristiche e di assistenza socio-sanitaria mediante un Piano di formazione ulteriore a quella obbligatoria saranno valutate sulla base della loro maggiore/minore coerenza con quanto esplicitato nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore coerenza del Piano di formazione specifica sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rafforzare le competenze e le capacità degli operatori nella gestione dei rapporti con gli utenti delle strutture, secondo le specificità di contesto e le peculiarità esigenziali degli stessi utenti; b) aumentare correlativeamente le capacità di gestione ottimale dei processi di assistenza infermieristica e socio-sanitaria secondo i protocolli definiti nel Capitolato speciale. 	D/QL	2 pt
E.3.	Modello organizzativo e relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare la continuità dei propri operatori addetti ad attività infermieristiche e di assistenza socio-sanitaria sugli utenti (c.d. contenimento <i>turnover</i>) e per sostenere gli operatori	Il modello organizzativo e le relative metodologie utilizzati dall'operatore economico per assicurare la continuità dei propri operatori addetti ad attività infermieristiche e di assistenza socio-sanitaria sugli utenti (c.d. contenimento <i>turnover</i>) e per sostenere gli operatori	D/QL	1 pt

	stessi nella prevenzione della sindrome da <i>burn-out</i> .	stessi nella prevenzione della sindrome da <i>burn-out</i> saranno valutati sulla base della loro maggiore/minore coerenza con il processo di gestione delle attività infermieristiche e di assistenza socio-sanitaria esplicitato nel Capitolato speciale. La maggiore/minore coerenza del modello organizzativo e delle metodologie sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di: a) garantire la massima continuità possibile degli operatori sugli utenti da essi assistiti/presi in carico; b) garantire, in caso di sostituzioni necessarie degli operatori, l'inserimento di altri operatori con conoscenza della situazione degli utenti rispetto ai quali si interviene; c) assicurare agli operatori adeguate soluzioni di supporto (es. mediante supporto psicologico, formazione, interazione con referenti, ecc.) per prevenire la sindrome da <i>burn-out</i> .		
F.	Modalità gestionali relative ai servizi complementari (lavanderia-stireria)		D/QL	2 pt
F.1.	Metodologia per l'ottimizzazione delle attività di lavanderia, stireria, e guardaroba degli indumenti e della biancheria degli utenti della RSA (art. 17 Capitolato Speciale)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di lavanderia, stireria, e guardaroba degli indumenti e della biancheria degli utenti delle strutture sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore efficacia nell'ottimizzare i processi di gestione delle stesse attività descritti nel Capitolato speciale.</p> <p>La maggiore/minore efficacia della metodologia gestionale delle attività di lavanderia, stireria, e guardaroba sarà valutata in relazione all'ottimizzazione delle attività stesse desumibile dall'esplicitazione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) procedure per assicurare il coordinamento delle varie fasi dell'attività, al fine di evitare slittamenti temporali o falle nella sequenza delle operazioni; b) procedure volte ad assicurare le condizioni per la pulizia e per i successivi trattamenti dei capi secondo le modalità specificate nel Capitolato speciale; c) regolamento per la gestione dei reclami e delle modalità di rimborso per eventuali danni arrecati. 	D/QL	2 pt
G.	Modalità gestionali relative ai servizi complementari (pulizia-sanificazione)		Misto	5 pt

G.1.	<p>Metodologia per il contenimento degli impatti ambientali del servizio di pulizia e di sanificazione (CAM pulizie Paragrafo C, sez. d) punto 1, lett. c) – Art. 22 Capitolato Speciale</p>	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di pulizia in tutti gli ambienti dalla RSA per il contenimento degli impatti ambientali sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore efficacia nel conseguire l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale.</p> <p>La maggiore/minore efficacia della metodologia gestionale delle attività di pulizia sarà valutata in relazione all'adozione, da parte dell'OE, di misure ambientali dimostrative dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) adozione di tecniche di pulizia e sanificazione innovative che, garantendo almeno la medesima efficacia in termini di igiene e qualità microbiologica, siano contestualmente migliori anche dal punto di vista ambientale, evidenziando la capacità di assicurare un adeguato livello di qualità microbiologica in relazione alle specificità dell'ambiente da trattare e, di conseguenza, un adeguato livello di igiene) di tali tecniche rispetto a quelle tradizionali per il tramite di pubblicazioni scientifiche; b) la capacità di ridurre gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali, tramite la presentazione di uno studio di Life Cycle Assessment comparativo conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 14044, 	D/QL	2 pt
G.2.	<p>Metodologia per l'ottimizzazione delle attività di sanificazione ambientale in tutti gli ambienti della RSA - Art. 22 Capitolato Speciale</p>	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare alla gestione delle attività di sanificazione ambientale in tutti gli ambienti della RSA sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore efficacia nell'ottenere adeguati livelli di igiene e appropriati livelli di qualità microbiologica, nella prospettiva di contenere i consumi energetici e gli impatti ambientali legati all'utilizzo di sostanze pericolose, alla produzione di rifiuti, ai consumi idrici e alle emissioni acustiche.</p> <p>La maggiore/minore efficacia della metodologia gestionale delle attività di sanificazione ambientale sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) accuratezza, chiarezza, esaustività, funzionalità e coerenza della metodologia applicata nell'attività; b) fruibilità delle soluzioni proposte sia 	D/QL	2 pt

		<p>relative alle misure di gestione ambientale, sia relative ad altre indicazioni tecnico-organizzative mirate all'efficacia prestazionale delle attività, quali, in particolare:</p> <p>b.1.) macchinari e apparecchiature elettriche che si intendono utilizzare per le operazioni di pulizia e/o disinfezione nelle aree a maggior rischio clinico;</p> <p>b.2.) utilizzo di sistemi e tecnologie per il mantenimento della qualità delle prestazioni dei macchinari e delle attrezzature;</p> <p>b.3.) soluzioni per la minimizzazione dei consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti;</p> <p>b.4.) metodologie, sistemi di dosaggio e procedure finalizzate al minor consumo di sostanze chimiche e risorse idriche;</p> <p>b.5.) formazione specifica del personale impiegato nelle attività.</p>		
G.3.	Resa del servizio con una struttura organizzativa in possesso della licenza ECOLABEL (CAM pulizie Paragrafo C, sez. d) punto 2, lett. a) - Art. 22 Capitolato Speciale	<p>L'impegno dell'OE concorrente a rendere il servizio attraverso una divisione, un dipartimento, un ramo dì azienda o un'impresa in possesso della licenza Ecolabel (UE) per i servizi di pulizia è valutato positivamente con assegnazione del punteggio massimo previsto.</p> <p>Qualora l'OE concorrente non assicuri tale impegno, è attribuito un punteggio pari a 0 (zero).</p>	T	1 pt
H.	Profili gestionali del servizio di ristorazione presso la RSA e del servizio pasti a domicilio per persone anziane/fragili		D/QL	5 pt
H.1.	Piano di analisi microbiologiche e chimico-fisiche (impiego di laboratorio accreditato ACCREDIA) per il controllo delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti, delle attrezzature e delle superfici di lavoro nella cucina e dell'acqua potabile (rif.D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001).	<p>Il piano di analisi microbiologiche sarà valutato in termini di maggiore/minore coerenza con le esigenze di tutela qualitativa e sanitaria dei processi produttivi del servizio di ristorazione nella RSA e dei pasti a domicilio.</p> <p>La maggiore/minore coerenza del piano di analisi sarà valutata in base ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di dettaglio della specificazione delle tipologie di campioni;</p> <p>b) frequenza del campionamento;</p> <p>c) frequenza delle analisi.</p>	D/QL	2 pt
H.2.	Programma degli interventi di disinfezione e derattizzazione (Pest management) presso la cucina e le aree di stoccaggio derrate.	<p>Il Programma degli interventi di disinfezione e derattizzazione sarà valutato in relazione alla sua maggiore/minore efficacia potenziale.</p> <p>La maggiore /minore efficacia</p>	D/QL	2 pt

		<p>potenziale sarà valutata in base ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di articolazione degli interventi di derattizzazione e disinfezione, con riferimento a differenti tipologie di animali/insetti rischiosi;</p> <p>b) livello di frequenza delle operazioni.</p>		
H.3	Gestione imprevisti, emergenze e incidenti: piano di intervento e soluzioni volte a garantire la regolarità di tutti i servizi.	<p>Il Piano di gestione degli imprevisti e delle emergenze sarà valutato in relazione alla sua maggiore/minore efficacia potenziale.</p> <p>La maggiore /minore efficacia potenziale sarà valutata in base ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di specificazione delle metodologie per la gestione degli imprevisti e delle emergenze;</p> <p>b) livello di articolazione degli strumenti per il superamento delle emergenze.</p>	D/QL	1 pt
I.	Miglioramenti della gestione del servizio di ristorazione presso la RSA e del servizio pasti a domicilio per persone anziane/fragili		Misto	6 pt
I.1.	Migliorie apportate alla cucina, con particolare riferimento al reintegro / potenziamento delle attrezzature presenti, ai locali e alle aree ove vengono eseguite le attività di carico e scarico dei pasti e delle derrate.	<p>Le migliorie introdotte dovranno garantire un sensibile miglioramento degli aspetti legati alla sicurezza alimentare e/o alla qualità organolettica e nutrizionale delle preparazioni alimentari.</p> <p>Dovranno chiaramente essere esplicitati i tempi di realizzazione e messa in opera di ciascuna miglioria proposta.</p>	D/QL	2 pt
I.2.	Caratteristiche tecniche e costruttive dei contenitori isotertermici impiegati per la veicolazione di pasti per l'utenza a domicilio.	<p>Le Caratteristiche tecniche e costruttive dei contenitori isotertermici impiegati per la veicolazione di pasti per l'utenza a domicilio saranno valutate in rapporto al loro livello di maggiore/minore garanzia di salvaguardia dei cibi.</p> <p>Le caratteristiche saranno valutate in base ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di mantenimento termico;</p> <p>b) facilità di sanificazione;</p> <p>c) livello di resistenza all'usura e movimentazione.</p>	D/QL	1 pt
I.3.	Modello organizzativo per il personale impiegato per la preparazione dei pasti presso la cucina	<p>Il modello organizzativo per il personale impiegato per la preparazione dei pasti presso la cucina sarà valutato in relazione alla sua maggiore/minore potenzialità di rafforzamento dei processi produttivi.</p> <p>Il modello organizzativo sarà valutato sulla base dei seguenti elementi:</p> <p>a) livello di coordinamento delle risorse umane impiegate nei processi produttivi e distributivi;</p>	D/QL	1 pt

		b) livello di integrazione tra i processi produttivi a fini di efficientamento.		
I.4.	Monte ore settimanale del dietista presso la cucina della RSA	<p>Sarà valutato il maggior numero di ore costituenti il monte ore settimanale dichiarato dall'OE concorrente per il dietista rispetto al monte ore minimo stabilito del Capitolato Sociale (art. 26).</p> <p>Il coefficiente di ciascuna offerta sarà determinato in base alla formula Ra/R_{max}, da applicare nel rapporto tra ogni singola offerta e l'offerta migliore.</p>	QN	1 pt
I.5.	Piano di formazione specifica del personale impiegato nei servizi di ristorazione.	<p>Le attività di formazione specifica (ulteriori rispetto a quelle di formazione obbligatoria) poste in essere dall'operatore economico nei confronti dei propri operatori addetti alle attività di ristorazione saranno valutate sulla base della loro maggiore/minore coerenza con quanto esplicitato nel Capitolato speciale in relazione al modello organizzativo per i servizi di ristorazione e di pasti a domicilio.</p> <p>La maggiore/minore coerenza del Piano di formazione specifica sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rafforzare le competenze e le capacità degli operatori nella gestione dei rapporti con gli utenti delle strutture, secondo le specificità di contesto e le peculiarità esigenziali degli stessi utenti; b) aumentare correlativeamente le capacità di gestione ottimale dei processi di produzione e erogazione dei pasti secondo i protocolli definiti nel Capitolato speciale. 	D/QL	1 pt
L.	Sviluppo eco-compatibile del servizio di ristorazione nella RSA e del servizio pasti a domicilio – Criteri ambientali minimi (CAM)		D/QL	2 pt
L.1.	Metodologia relativa alla prevenzione delle eccedenze nel servizio di ristorazione della RSA e nel servizio di pasti a domicilio (CAM ristorazione Paragrafo E, lett. b) punto 4) – Art. 25 Capitolato Speciale	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare per la prevenzione delle eccedenze nel servizio di ristorazione reso nella RSA e nel servizio di pasti a domicilio sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore efficacia nell'ottimizzazione delle attività per la riduzione delle eccedenze e degli sprechi di cibo.</p> <p>La maggiore/minore efficacia della metodologia per la prevenzione delle eccedenze e la riduzione degli sprechi sarà valutata in relazione alla capacità della stessa di:</p>	D/QL	1 pt

		<p>a) consentire lo sviluppo di soluzioni per l'ottimizzazione dei processi produttivi e distributivi dei pasti, in chiave di riduzione/eliminazione degli sprechi di cibo;</p> <p>b) responsabilizzare gli operatori in relazione alla prevenzione delle eccedenze;</p> <p>c) individuare soluzioni per coinvolgere gli ospiti nella riduzione degli sprechi.</p>		
L.2.	Metodologia relativa alla riduzione dei rifiuti prodotti dal servizio di ristorazione della RSA e dal servizio pasti a domicilio (CAM ristorazione paragrafo E, lett. b) punto 4)	<p>La metodologia che l'operatore economico intende applicare per la riduzione dei rifiuti prodotti dal servizio di ristorazione della RSA e dal servizio pasti a domicilio sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore efficacia nell'ottimizzazione delle attività per la riduzione dei rifiuti.</p> <p>La maggiore/minore efficacia della metodologia per la riduzione dei rifiuti sarà valutata in relazione alla capacità della stessa di:</p> <p>a) consentire lo sviluppo di soluzioni per l'ottimizzazione dei processi produttivi e distributivi dei pasti, in chiave di riduzione dei rifiuti;</p> <p>b) responsabilizzare gli operatori in relazione alla prevenzione dei rifiuti e alla riduzione;</p> <p>c) individuare soluzioni per il recupero di parte del cibo non consumato, al fine di ridurre la sua trasformazione in rifiuto.</p>	D/QL	1 pt
M.	Profili gestionali e metodologici delle attività manutentive - Piano di manutenzione (art. 37 Capitolato Speciale)		D/QL	20 pt
M.1.	Piano di manutenzione relativo alla conduzione della struttura della RSA (manutenzione ordinaria e straordinaria programmabile)	<p>Il Piano di manutenzione relativo alla conduzione della struttura della RSA (manutenzione ordinaria e straordinaria programmabile) sarà valutato sulla base della sua maggiore/minore capacità di efficientamento complessivo delle attività manutentive riferibili alla RSA stessa, in rapporto al quadro specificato nel Capitolato Speciale.</p> <p>La maggiore/minore capacità di efficientamento caratterizzante il Piano sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <p>a) livello di ottimizzazione delle attività manutentive in rapporto ai parametri e agli standard specificati nel Capitolato Speciale;</p> <p>b) livello di ottimizzazione delle attività manutentive complementari (es.</p>	D/QL	7 pt

		ascensori e montaletti).		
M.2.	Metodologia per la gestione degli interventi manutentivi in funzione di esigenze particolari (art. 39 Capitolato Speciale).	<p>La metodologia per la gestione degli interventi manutentivi in funzione di esigenze particolari sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore capacità di efficientamento complessivo delle attività manutentive riferibili alla RSA, in rapporto al quadro specificato nel Capitolato Speciale.</p> <p>La maggiore/minore capacità di efficientamento caratterizzante la metodologia di gestione degli interventi manutentivi particolari sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) livello di ottimizzazione delle attività manutentive in rapporto ai parametri e agli standard specificati nel Capitolato Speciale; b) livello di ottimizzazione delle attività manutentive particolari con le attività manutentive programmate/programmabili. 	D/QL	7 pt
M.3.	Metodologia per la gestione degli interventi manutentivi in rapporto a interventi straordinari del Comune (art. 40 Capitolato Speciale).	<p>La metodologia per la gestione degli interventi manutentivi in rapporto a interventi straordinari del Comune sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore capacità di coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della RSA con i lavori eseguiti dal Comune, in rapporto al quadro specificato nel Capitolato Speciale.</p> <p>La maggiore/minore capacità di coordinamento caratterizzante la metodologia di gestione degli interventi manutentivi particolari sarà valutata in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) livello di ottimizzazione delle attività manutentive in rapporto agli interventi proposti da attuati dal Comune; b) livello di riduzione dei rischi e delle possibili inefficienze derivanti dalla combinazione tra le attività manutentive e gli interventi a carico del Comune.. 	D/QL	6 pt
N.	Ottimizzazione delle attività di gestione dei flussi informativi e di controllo del servizio (articoli 54, 55 e 56 Capitolato Speciale)		D/QL	3 pt
N.1.	Sistema di autocontrollo delle prestazioni da parte dell'operatore economico.	Il sistema di autocontrollo delle prestazioni sarà valutato in base alla sua maggiore/minore coerenza con i sistemi informativi e con il sistema di controllo delle prestazioni delineato dal Capitolato speciale.	D/QL	2 pt

		<p>La maggiore/minore coerenza del sistema sarà valutata in relazione alle capacità dello stesso di:</p> <p>a) consentire all'operatore di gestire le situazioni di "non conformità" rispetto a reclami presentati dagli utenti del servizio o a evidenziazioni del Comune in relazione a:</p> <p>a.1.) azioni immediate per affrontare la criticità/problematica;</p> <p>a.2.) azioni correttive della criticità/problematica;</p> <p>a.3.) azioni finalizzate alla prevenzione (per evitare il replicarsi della criticità/problematica);</p> <p>b) consentire di individuare:</p> <p>b.1.) il responsabile del processo di risoluzione della criticità/problematica;</p> <p>b.2.) la tempistica di risoluzione della criticità/problematica;</p> <p>b.3.) le modalità per la gestione dei reclami e delle evidenziazioni di non conformità.</p>		
N.2.	Metodologia per l'ottimizzazione della gestione dei flussi informativi e di dati relativi al servizio e agli utenti dello stesso.	<p>La metodologia sarà valutata sulla base della sua maggiore/minore incidenza, in termini di ottimizzazione, sulla gestione dei flussi informativi relativi al servizio e dei dati degli utenti esplicitate nel Capitolato speciale in relazione alle banche-dati gestite dal Comune e da altri soggetti istituzionali.</p> <p>La maggiore/minore incidenza della metodologia sarà valutata in relazione alle capacità della stessa di:</p> <p>a) rendere più efficace e precisa la gestione dei dati e dei flussi informativi, in termini di completezza e riduzione dei margini di errore nel caricamento dei dati;</p> <p>b) aumentare la tempestività del caricamento dei dati diretto o del conferimento dei dati al Comune per la gestione delle banche-dati da parte dello stesso.</p>	D/QL	1 pt
Totale				90 PT

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui conseguia un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 45 punti su 90 disponibili.

18.2 METODODIATTRIBUZIONEDELCOEFFICIENTEPERILCALCOLODELUNTEGGIODELL'OFFERTATECNICA

La Commissione giudicatrice attribuisce i punteggi conseguenti alla valutazione dei suindicati criteri e dei correlati sub-criteri secondo la seguente metodologia:

- attribuzione a ciascuna offerta di un coefficiente esplicativo della valutazione relativa al sub-criterio il quale, moltiplicato per il massimo punteggio attribuibile, determina il punteggio relativo all'offerta stessa in relazione al singolo sub-criterio;
- sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna offerta per ogni subcriterio, ai fini della determinazione del punteggio da attribuire alla stessa offerta in relazione al criterio;

c) sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna offerta in relazione a ogni criterio, al fine di determinare il punteggio totale attribuito a ciascuna offerta presentata per la definizione della graduatoria di valutazione della parte tecnico-qualitativa di ciascuna offerta presentata, anche ai fini dell'applicazione della soglia di sbarramento qualitativo e del sistema di rilevazione delle offerte anormalmente basse (determinazione del punteggio pari o superiore ai quattro quinti del punteggio massimo attribuibile alla parte tecnico-qualitativa dell'offerta);

L'attribuzione dei coefficienti è effettuata per i sub-criteri di natura quantitativa mediante applicazione della formula di proporzionalità lineare diretta specificamente indicata in rapporto a ciascuno di essi e derivante dall'applicazione della formula R_a/R_{max} .

Per i suddetti sub-criteri di natura quantitativa la Commissione procederà nell'attribuzione dei punteggi nel seguente modo:

a) applicando ai parametri numerici nelle offerte per ciascun criterio la seguente formula per la determinazione del coefficiente:

$$V_{(a)i} = R_a/R_{max}$$

dove:

R_a = valore offerto dal concorrente a

R_{max} = valore dell'offerta più conveniente

b) moltiplicando il coefficiente così ottenuto per il punteggio massimo attribuibile rispettivamente indicato per il criterio, determinando in tal modo l'attribuzione del punteggio effettivo.

Il coefficiente definito in base alla proporzione lineare sarà moltiplicato, per ciascuna offerta, al punteggio massimo attribuibile rispettivamente indicato, determinando in tal modo l'attribuzione del punteggio effettivo.

L'attribuzione del coefficiente $V_{(a)i}$ è effettuata per i sub-criteri di natura qualitativa attraverso la valutazione discrezionale assegnata ad ogni elemento dalla Commissione nel suo plenum/complesso, la quale procederà alla valutazione considerando quanto le proposte siano rispondenti ai parametri valutativi specificati per ogni sub-criterio, secondo la scala di valutazione di seguito riportata.

La rispondenza delle offerte ai criteri motivazionali (parametri valutativi) indicati per ciascun sub-criterio è determinata in base ai seguenti elementi di valutazione:

- a) il coefficiente è pari a zero in corrispondenza di prestazione nulla (totalmente non soddisfacente);
- b) il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima (pienamente soddisfacente) offerta.

La rispondenza dell'offerta ai criteri motivazionali (parametri valutativi) indicati per ciascun sub-criterio è conseguentemente determinata secondo la scala di misurazione di seguito riportata:

Coefficiente	Rispondenza dell'offerta ai criteri motivazionali (parametri valutativi)
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Massima

La Commissione nel suo plenum/complesso formula la valutazione attribuendo un coefficiente, che si moltiplica per il punteggio massimo attribuibile, ottenendo così il punteggio specifico, da riportare alla formula sopra rappresentata.

I punteggi saranno definiti al secondo decimale per troncamento.

Per gli elementi valutati con i criteri predeterminati in base al sistema On/off (lista di scelta) cui è assegnato un punteggio tabellare della tabella, il relativo punteggio è assegnato automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

La valutazione della parte economica delle offerte avverrà attribuendo il punteggio massimo di 10 punti al valore del canone concessorio più elevato offerto (dato dal valore complessivo espresso per il canone rispetto al canone a base d'asta, sempre al netto degli oneri fiscali), mentre alle altre offerte verranno assegnati punteggi decrescenti secondo la seguente formula:

$$\text{PED} = \text{Ci} \times \text{PuMax} / \text{Co}$$

Dove:

PED (punteggio attribuibile alla offerta economica del concorrente in esame)

Ci Valore del canone del concorrente preso in esame

PuMax 10 punti - punteggio massimo

Co Valore del canone più elevato offerto

Il simbolo x corrisponde alla operazione di moltiplicazione.

Alle offerte di valore pari a quello del canone a base d'asta è attribuito punteggio zero.

Il punteggio per l'offerta economica è calcolato con troncamento al secondo decimale.

Gli operatori economici devono indicare in Euro, in cifre ed in lettere, nell'offerta economica, la proposta di valore del canone in aumento rispetto alla base d'asta, specificando il valore complessivo offerto.

Ai fini dell'applicazione della formula per l'attribuzione del punteggio si considera il valore espresso in lettere.

In ordine alla formulazione dell'offerta economica non sono ammesse offerte in ribasso.

18.4. VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO.

Una volta completate le operazioni di attribuzione del punteggio alla parte economica dell'offerta, la Commissione giudicatrice prende in esame il Piano Economico-Finanziario presentato dall'operatore economico e, analizzandone le componenti e gli indicatori, verifica che lo stesso dimostri, in rapporto alle componenti tecnico-qualitative e economiche dell'offerta, la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario, ai sensi dell'art. 165, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016.

18.5 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, nonché ai criteri predeterminati, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio sommando i punteggi attribuiti ad ogni offerta.

La commissione giudicatrice attribuisce quindi un punteggio complessivo alle offerte presentate, derivante dall'applicazione delle formule illustrate nei precedenti commi, con sommatoria dei punteggi attribuiti ad ogni offerta per la parte tecnico-qualitativa in base ai criteri di natura qualitativa, ai criteri di natura quantitativa e ai criteri predeterminati (On/Off) e per la parte economica in base al criterio quantitativo sopra indicato.

L'attribuzione del punteggio alla parte tecnico-qualitativa dell'offerta avviene sulla base della sommatoria dei punteggi attribuiti ai criteri da A a N.

Al punteggio complessivo attribuito alla parte tecnico-qualitativa è quindi sommato quello attribuito alla parte economica dell'offerta: la sommatoria dei due punteggi determina il punteggio complessivo attribuito a ciascun concorrente.